



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Focus on

CREDITO e FINANZA

Maggio 2022 numero 1

Sommario

Crisi Russia – Ucraina e costo energia	3	Accordo Unindustria - Intesa Sanpaolo. Disegnare il futuro: competitività, innovazione, sostenibilità	11
Sanzioni finanziarie dell’UE	3	Venture Capital	12
DL Energia	4	Fondo Nazionale Innovazione	12
SIMEST Fondo 394	5	Finanza Sostenibile	13
DL Ucraina	6	Piattaforma sulla finanza sostenibile	13
DL Ucraina Bis	7	Paper, report e analisi	16
Accordi Unindustria - Istituti di credito.....	9	MEF - Libro Verde “La competitività dei mercati finanziari a supporto della crescita”	16
Banca Popolare del Frusinate.....	9	Fondo di Garanzia per le PMI – Report 2021	16
BCC Roma	9	Banca d’Italia - L’impatto del Covid sui fallimenti e le uscite dal mercato delle imprese italiane.....	17
Unicredit	10	ABI – Monthly outlook marzo 2022.....	17
Intesa Sanpaolo	10		

Crisi Russia – Ucraina e costo energia

Sanzioni finanziarie dell'UE

Il quinto pacchetto di sanzioni adottato dall'Ue l'8 aprile inasprisce il regime sanzionatorio colpendo per la prima volta le importazioni dalla Russia di materie prime energetiche (carbone), vietando le attività degli autotrasportatori russi e bielorusi e l'accesso ai porti di navi battenti bandiera russa, nonché l'accesso e la prosecuzione da parte di operatori russi di attività collegate agli appalti pubblici europei.

Sul piano finanziario, i divieti di esportazione e/o cessione di valuta e attività denominate in Euro sono estesi alle valute di tutti gli Stati membri.

L'elenco delle entità oggetto di congelamento dei beni viene ampliato, interessando anche altre quattro banche con una quota di mercato pari al 23% già escluse dal sistema SWIFT ed ora assoggettate a divieto totale.

Misure speculari vengono adottate, per evitare triangolazioni, anche nei confronti della Bielorussia.

Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda alla [news sul sito di Unindustria](#) e alla normativa di riferimento:

- [Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 110, 8 aprile 2022](#)
- [Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 111, 8 aprile 2022](#)

Per informazioni sulle misure per le imprese, le attività normative, le notizie e gli aggiornamenti utili, i servizi, gli incontri di approfondimento e le iniziative di solidarietà è possibile consultare il canale dedicato alla [Crisi Russia-Ucraina](#) sul sito di Unindustria.

DL Energia

Il [Decreto legge 1 marzo 2022, n. 17 \(cd. "DL Energia"\)](#), che prevede misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali, contiene alcune misure in tema di garanzie pubbliche. In particolare, è previsto che:

- Garanzia Italia di SACE potrà prestare garanzie, fino al 30 giugno 2022, alle condizioni previste dal [DL Liquidità](#), con riguardo anche alle condizioni di favore previste per le mid cap
- il Fondo di Garanzia per le PMI potrà prestare garanzie, fino al 30 giugno 2022, alle condizioni previste dal [DL Liquidità](#) e sarà gratuito fino al 30 giugno 2022 (invece che fino al 31 marzo).

Il Decreto prevede anche il rifinanziamento del fondo rotativo di venture capital gestito da SIMEST, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2022.

SIMEST Fondo 394

A partire dal 27 aprile il finanziamento “Transizione Digitale ed Ecologica” - a valere su risorse europee – può essere richiesto anche dalle imprese a media capitalizzazione (ossia quelle non qualificabili come PMI e con un numero di dipendenti fino a 1.500 unità).

Restano invece dedicati in esclusiva alle imprese di piccola e media dimensione gli altri due finanziamenti PNRR: [“Fiere e Mostre”](#) ed [“E-Commerce”](#).

Parallelamente all'allargamento della platea dei beneficiari, viene alzato il tetto dell'ammontare complessivo massimo richiedibile sul finanziamento “Transizione Digitale ed Ecologica” che passa da 300 mila euro a 1 milione di euro: tutte le PMI potranno continuare ad avere accesso al finanziamento e per quelle che nei mesi scorsi hanno già fatto domanda per importi inferiori sarà possibile presentare una nuova domanda fino alla nuova soglia.

Viene riproposto il meccanismo della pre-apertura del Portale SIMEST, già sperimentato lo scorso ottobre: a partire dal 27 aprile, e fino al 2 maggio, sarà possibile pre-caricare le domande di finanziamento compilate e firmate digitalmente. L'invio delle domande a SIMEST potrà avvenire dal 3 maggio e terminerà il 10 maggio, ultimo giorno - anche per le altre due tipologie di finanziamento - di operatività del Portale, che chiude quindi in anticipo rispetto al 31 maggio precedentemente previsto.

Gli 1,2 miliardi assegnati dal PNRR al Fondo 394, che SIMEST gestisce in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono distribuiti, attraverso finanziamenti a tasso agevolato (attualmente lo 0,051%), senza necessità di presentare garanzie e con una quota a fondo perduto fino al 25%.

Particolare attenzione è stata dedicata al Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), alle cui PMI è riservato il 40% delle risorse del fondo - €480mln – con una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 40%.

Considerando le domande ricevute da fine ottobre 2021 ad oggi, il fondo ha ricevuto richieste complessive per circa 1 miliardo di euro. Pertanto, rimangono ancora disponibili circa 200 milioni di euro, cui vanno aggiunti gli importi richiesti attraverso le istanze già pervenute che però non soddisfano i requisiti richiesti.

DL Ucraina

Il 31 marzo è stata approvata la legge di conversione del [Decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14](#), recante disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina (cd. “DL Ucraina”).

Il Decreto contiene specifiche misure di sostegno per le imprese italiane che esportano o hanno filiali o partecipate nella Federazione Russa, in Bielorussia o in Ucraina.

In particolare, l'articolo 5-ter prevede condizioni agevolate di accesso al [Fondo SIMEST di cui alla Legge n. 394/1981](#) per le domande di finanziamento a sostegno di operazioni di patrimonializzazione, presentate da imprese che - negli ultimi tre bilanci depositati - hanno realizzato un fatturato medio pari ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale con operazioni di esportazione diretta verso l'Ucraina, la Federazione Russa e la Bielorussia.

Il Decreto prevede inoltre un cofinanziamento a fondo perduto non superiore al 40% dell'intervento complessivo di sostegno.

Per i finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/1981, in favore delle imprese che esportano direttamente verso Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia, nonché di quelle che hanno in quei territori filiali operative o partecipate dirette in Ucraina, nella Federazione russa o in Bielorussia può essere disposta una sospensione fino a dodici mesi del pagamento della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2022, con conseguente traslazione del piano di ammortamento per un periodo corrispondente.

Tali misure si applicano fino al 31 dicembre e sono soggette all'autorizzazione della Commissione europea.

DL Ucraina Bis

Lo scorso 22 marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto legge 21 marzo 2022, n. 21](#), recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina (cd “DL Ucraina Bis”).

All'articolo 8, il Decreto prevede che:

- le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e gas naturale, possono richiedere ai relativi fornitori - con sede in Italia - la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022, per un numero massimo di rate mensili non superiore a 24. La norma non comporta l'obbligo per le imprese fornitrici di concedere la rateizzazione e non impone che la stessa sia eventualmente concessa a titolo gratuito
- al fine di sostenere le esigenze di liquidità delle imprese fornitrici conseguenti alla concessione dell'eventuale rateizzazione, SACE può rilasciare garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito, secondo le condizioni e le modalità previste dagli articoli 1 e 1-bis.1 del c.d. DL Liquidità (DL n. 23/2020), entro un limite massimo di impegni pari a 9 miliardi di euro. Tali garanzie, che per le mid cap fino a 499 dipendenti sono gratuite, possono essere concesse a copertura sia di finanziamenti, sia di operazioni di cessione di crediti pro soluto e pro solvendo
- SACE può concedere garanzie, in favore delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito che assicurino le imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale rispetto al rischio di inadempimento delle imprese loro clienti con fatturato inferiore a 50 milioni di euro e per le fatture emesse fino al 30 giugno 2023 e relative a consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2022. La garanzia SACE coprirà il 90% degli indennizzi generati dalle suddette esposizioni.

A copertura delle finalità sopra richiamate, sul Fondo creato ai sensi dell'art. 1, comma 14 del DL 23/2020 (cd. "DI Liquidità") sono state create due nuove sezioni speciali con una dotazione iniziale pari rispettivamente a 900 e 2000 milioni di euro.

Infine, lo stesso articolo 8 dispone un ulteriore rifinanziamento per il Fondo di garanzia per le PMI per un importo pari a 300 milioni di euro per il 2022.

All'articolo 10, è inoltre previsto che:

- SACE possa rilasciare garanzie, fino al 90% dell'importo di finanziamento concesso, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, che assistono imprese energivore che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, individuati su proposta del Ministro dello sviluppo economico
- analoga garanzia può essere concessa per il finanziamento di operazioni di acquisto e riattivazione di impianti dismessi situati sul territorio nazionale destinati all'industria siderurgica. In questo contesto, vengono stanziati 150 milioni di euro per i progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto.

Una sintesi delle Misure di sostegno alle imprese per contenere gli effetti della crisi legata all'incremento dei costi energetici e al conflitto ucraino è disponibile sul [sito Unindustria](#)

Accordi Unindustria - Istituti di credito

In considerazione dell'incremento dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime, il Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Unindustria ha lavorato per individuare soluzioni volte a contenere gli effetti di tale emergenza e rafforzare le potenzialità di sviluppo delle aziende del territorio.

Si è giunti così alla proposta di definire, insieme agli istituti di credito associati, accordi finalizzati a sostenere i costi di approvvigionamento che prevedano condizioni di miglior favore riservate alle imprese associate.

Banca Popolare del Frusinate

Ha deliberato un prodotto: si tratta di un mutuo chirografario con durata di 18 mesi con 4 mesi di preammortamento. L'importo massimo finanziabile è pari al 200% del costo complessivo, sostenuto nei dodici mesi precedenti rispetto alla richiesta, per la spesa energetica, rilevabile dalle relative fatture con un massimo di 200.000 euro.

BCC Roma

Ha deliberato un prodotto: si tratta di un mutuo chirografario a 24 mesi, con tasso fisso o variabile, con importo massimo finanziabile di 200.000 euro oppure con un mutuo chirografario a 48 mesi, con 6 di preammortamento, a tasso fisso o variabile, sempre con importo finanziabile di 200.000 euro.

Unicredit

Ha messo a disposizione un pacchetto dedicato agli associati che, tra le altre misure, prevede finanziamenti del circolante con importo minimo di 10 mila euro e durata di 12 mesi (fino a 6 di preammortamento), finanziamenti a medio-lungo termine per sostenere investimenti strutturali e strumentali, consulenza in tema di gestione dei rischi finanziari collegati alle oscillazioni di commodities, tassi di interesse e valute.

Intesa Sanpaolo

Sullo stesso tema, Intesa Sanpaolo, a seguito delle sollecitazioni di Piccola Industria e nell'ambito della collaborazione con Confindustria, ha messo a punto delle soluzioni finanziarie volte a sostenere le PMI colpite dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dall'aumento dei costi dell'energia.

Tali soluzioni comprendono un finanziamento a 18 mesi destinato a coprire l'importo di 6 mesi di bollette con altrettanti mesi di preammortamento; un finanziamento a 18 mesi per le esigenze di circolante delle PMI esportatrici; la possibilità di sospendere fino a 24 mesi (36 per le imprese cerealicole) la quota capitale delle rate dei finanziamenti concessi alle PMI.

A questo [link](#), sul sito Unindustria, sono disponibili i dettagli delle singole convenzioni.

Accordo Unindustria - Intesa Sanpaolo. Disegnare il futuro: competitività, innovazione, sostenibilità

Il 22 marzo Unindustria e Intesa Sanpaolo hanno presentato il nuovo accordo, basato sul percorso congiunto “Competitività, Innovazione, Sostenibilità” che mette a disposizione 10 miliardi di euro per le imprese laziali, nell'ambito dei 150 miliardi di euro del plafond nazionale, per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo su questi tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il PNRR.

L'accordo, siglato il 18 ottobre 2021 a livello nazionale da Confindustria, individua tre pilastri per la ripresa:

1. Sostegno alle Imprese: strumenti specifici per supportare la ripresa

- finanziamenti dedicati - valorizzazione delle coperture del Fondo di Garanzia per le PMI, di Sace e del gruppo BEI
- rinegoziazioni - riequilibrio della struttura finanziaria e agevolazione degli investimenti per il rilancio delle imprese

2. Piano strategico di rilancio: 4 assi determinanti per la crescita post-covid

- digitalizzazione e innovazione - incoraggiare e sostenere gli investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione
- rafforzamento della struttura finanziaria - promuovere la patrimonializzazione, il rafforzamento e il riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese
- valorizzazione del ruolo delle filiere - valorizzare e rafforzare attraverso nuove azioni il sistema delle filiere italiane con una attenzione alle Filiere Sostenibili
- sostenibilità e resilienza - dare impulso e sostenere la trasformazione delle imprese verso modelli sostenibili e resilienti

3. Competenze e persone al centro: fattori abilitanti per il rilancio dell'economia del Paese

- iniziative formative e informative per gli imprenditori e per i loro dipendenti
- strumenti a supporto per l'inserimento dei manager in aziende e per la gestione dei passaggi generazionali.

Maggiori dettagli sui contenuti dell'accordo sono disponibili a questo [link](#) sul sito di Unindustria.

Venture Capital

Fondo Nazionale Innovazione

Sono in corso di emanazione i decreti attuativi del Ministero dello Sviluppo Economico di assegnazione di risorse per oltre 2,5 miliardi di euro al Fondo Nazionale Innovazione, gestito da CDP VC.

Nello specifico si tratta di:

- 2 miliardi di euro provengono, in attuazione dell'articolo 10, comma 7-sexies, del DL 121/2021 (c.d. DL Infrastrutture), dalla dotazione del Patrimonio Rilancio di CDP, di cui all'articolo 27 del DL 34/2020 (c.d. DL Rilancio) e saranno destinate a investimenti in fondi di venture capital e di venture debt gestiti da CDP VC, secondo modalità che saranno definite dal suddetto decreto in corso di emanazione.

In linea con quanto previsto dal DL Infrastrutture, l'investimento delle risorse è inoltre condizionato all'apporto di risorse aggiuntive da parte di investitori professionali, compresa CDP, per almeno il 30% dell'ammontare complessivo assegnato (di importo, pertanto, pari a 600 milioni).

- 550 milioni di euro provengono dal PNRR, che ha previsto i seguenti interventi:
 - la creazione di un "Green Transition Fund", che sarà gestito da CDP VC e sarà destinato a stimolare la crescita dell'ecosistema innovativo italiano, tramite investimenti di capitale di rischio diretti e indiretti, con particolare riguardo per il settore della transizione ecologica. A tale intervento, previsto dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR (Missione 2, componente 2, investimento 5.4) sono destinati 250 milioni
 - l'integrazione delle risorse del Fondo Nazionale Innovazione al fine di ampliare la platea di imprese beneficiarie del medesimo Fondo, puntando a sostenere 250 PMI innovative. A tale intervento, previsto dalla Missione 4 "Istruzione e ricerca" del PNRR (Missione 4, componente 2, investimento 3.2) sono destinati 300 milioni.

Per l'operatività degli interventi previsti dal PNRR sono necessari decreti attuativi, che sono in corso di emanazione.

Finanza Sostenibile

Piattaforma sulla finanza sostenibile

La Piattaforma sulla Finanza sostenibile, organo tecnico consultivo della Commissione europea, istituito con il Regolamento UE 852/2020 (cd “Regolamento Tassonomia”), ha pubblicato due report contenenti delle proposte alla stessa Commissione e che potranno essere adottate nei prossimi mesi: una proposta di Tassonomia sociale e una proposta di Tassonomia ambientale “estesa”.

Tassonomia sociale

Lo scorso 28 febbraio, la Piattaforma ha pubblicato un [report sulla Tassonomia sociale](#) che parte dalla premessa che il Pilastro europeo dei diritti sociali, la Carta sociale europea, la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la Convenzione europea sui diritti umani possano fornire le basi per una tassonomia sociale.

Viene quindi proposta una struttura per la tassonomia sociale basata sull'attuale contesto legislativo dell'UE in materia di finanza e governance sostenibile.

In linea generale, sono ripresi alcuni aspetti strutturali della tassonomia ambientale:

- lo sviluppo degli obiettivi
- le tipologie di contributi sostanziali
- il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH)
- le garanzie minime.

Tuttavia, la tassonomia sociale si discosta dalla tassonomia ambientale in quanto, oltre a fissare gli obiettivi sociali, presenta anche alcuni sotto-obiettivi che meglio esplicitano gli obiettivi sociali.

Questi ultimi sono individuati in base al tipo di stakeholder che potranno influenzare, vale a dire: la forza lavoro (compresi i lavoratori della catena del valore), gli utenti finali/consumatori, le comunità interessate (direttamente o attraverso la catena del valore).

I tre obiettivi sociali individuati nel report sono:

- lavoro dignitoso (anche per i lavoratori della catena del valore)
- standard di vita e benessere adeguati per gli utenti finali
- società e comunità inclusive e sostenibili.

All'interno di tali obiettivi vengono identificati, come nella tassonomia ambientale, tre tipi di contributi sostanziali:

- quelli che si focalizzano sui benefici sociali addizionali dell'attività stessa
- quelli che si focalizzano sul prevenire l'eventuale impatto negativo dell'attività sui lavoratori, consumatori e comunità
- le enabling activity, che consentono ad altre attività di raggiungere gli obiettivi sociali.

Inoltre, gli obiettivi identificati devono rispettare il principio del DNSH e le garanzie minime.

Il documento della Piattaforma è stato inviato alla Commissione, che potrà tenerlo in considerazione nella preparazione del suo regolamento.

Tassonomia ambientale “estesa”

Lo scorso 29 marzo, la Piattaforma ha pubblicato un [report sulla Tassonomia ambientale cosiddetta “estesa”](#) che propone una nuova mappatura delle attività economiche nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali distinguendole, non più in attività allineate o non allineate alla Tassonomia in base alle soglie stabilite, ma in tre tipologie di attività:

- quelle che arrecano un sostanziale contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici (attività verdi)
- quelle che sono impegnate in una transizione intermedia, non arrecano un sostanziale contributo al raggiungimento degli obiettivi, ma neanche un danno significativo (attività gialle)
- quelle che arrecano un danno significativo (attività rosse).

Si sottolinea che tale nuova proposta di classificazione delle attività economiche non è vincolante e la Commissione non è tenuta ad assumere alcuna decisione in proposito.

Se la proposta fosse accolta, la Commissione, nell'adottare la nuova impostazione, dovrebbe modificare di conseguenza la tassonomia ambientale già adottata (che non ha ancora esplicitato pienamente i suoi effetti) e i criteri tecnici definiti sulla base della stessa.

Paper, report e analisi

MEF - Libro Verde “La competitività dei mercati finanziari a supporto della crescita”

Il MEF ha presentato un [Libro Verde](#) su “La competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita” in cui sono individuate possibili azioni per un miglioramento del quadro normativo e regolamentare nazionale al fine di:

- facilitare il processo di listing e la permanenza nei mercati, in particolare da parte delle PMI
- incoraggiare la partecipazione ai mercati dei capitali italiani da parte degli investitori
- valorizzare e potenzialità del digitale ai fini dell'accesso al mercato (di imprese e investitori)
- rendere il sistema di applicazione delle regole più efficiente ed efficace.

Fondo di Garanzia per le PMI – Report 2021

Nel 2021, le domande accolte nel Lazio sono state 91.181 (9,1% del totale nazionale), in diminuzione del -42% rispetto all'anno precedente (-37% Italia).

I finanziamenti accolti, pari a € 8,34 mld, pari all'8,9% del dato italiano, registrano una riduzione del -24,8% (analoga la riduzione a livello nazionale).

L'importo garantito per la regione si attesta a € 5,9 mld (8,7% su Italia) ed evidenzia una contrazione del -33,3% (-36,1% in Italia).

Maggiori informazioni e l'archivio con tutti i report sui numeri del Fondo sono disponibili sul [sito del Fondo di garanzia](#).

Banca d'Italia - L'impatto del Covid sui fallimenti e le uscite dal mercato delle imprese italiane

La [nota Banca d'Italia](#) pubblicata a gennaio 2022 indica che nel 2020 si sono verificati meno fallimenti rispetto al 2019, e, più in generale, meno uscite dal mercato. Tale tendenza sembra confermata anche nel 2021.

Oltre alla sospensione delle istanze di fallimento, questa diminuzione è riconducibile all'insieme di misure di sostegno alle imprese adottate dal governo.

Il ricorso alle diverse misure di supporto è stato più intenso nei settori produttivi maggiormente colpiti dallo shock economico conseguente al Covid.

Coerentemente, le variazioni di fallimenti e uscite dal mercato nei diversi settori produttivi non appaiono significativamente correlate con l'intensità dello shock economico.

ABI – Monthly outlook marzo 2022

Le principali evidenze del report mensile Abi indicano che a gennaio 2022 le sofferenze nette sono aumentate rispetto al mese precedente, portandosi a 18,2 miliardi di euro, rimanendo quindi al di sotto dei 19,9 miliardi di gennaio 2021.

A gennaio 2022, inoltre, i prestiti alle imprese sono aumentati dello 0,9% su base annua; quelli alle famiglie sono cresciuti del 4,0%.

Infine, a febbraio 2022 i tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento si attestano su livelli particolarmente bassi e non si registrano variazioni significative rispetto al mese precedente.

È possibile consultare il [report](#) completo sul sito dell'Abi.